

# Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO – PARROCCHIA di MONTAIONE  
ANNO 17° n. 751  
Domenica 26 luglio 2015  
Domenica XVII del Tempo Ordinario

“ SOLO VIVENDO LA NOTTE DEI POVERI, SI PUO' VEDERE IL GIORNO DI DIO..  
LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE”. dom Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

## Dal VANGELO secondo GIOVANNI ( 6,1-15)

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi.

Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua dei Giudei. Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: “dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?”

Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere.

Gli rispose Filippo: “Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo”.

Gli disse allora uno dei suoi

Discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: “C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci, ma cos'è questo per tanta gente?”

Rispose Gesù: “Fateli sedere”. C'era molta erba in quel luogo.

**“ UN SOLO CORPO, UN SOLO SIGNORE,  
UNA SOLA FEDE, UN SOLO BATTESIMO”**

EF. 4,1-6

Si misero dunque a sedere ed erano circa cinque mila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanti ne volevano.

E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: “Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto”.

Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato. Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: “questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!”

Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.



**“NE MANGERANNO E NE FARANNO AVANZARE”**

( 2 RE 4,42-44)

**“ APRI LATUA MANO, SIGNORE,**

**E SAZIA OGNI VIVENTE.” { SALMO 144**

# NON ESISTONO SITUAZIONI DI PECCATO «IRREVERSIBILI». IL TEOLOGO DIANICH SUI DIVORZIATI RISPOSATI

Il teologo

**Severino Dianich** affronta il nodo sul fascicolo di luglio di *Vita pastorale*, mensile per operatori pastorali edito dalle Edizioni San Paolo,

La domanda e il titolo stesso dell'articolo di Dianich («Situazioni irreversibili?») prendono spunto da alcune espressioni a proposito dei divorziati risposati contenute nell'*Instrumentum laboris* («irreversibilità della situazione», «convivenza irreversibile») che, in sede di presentazione del documento, avevano destato qualche perplessità fra i vaticanisti (v. Adista Notizie n. 24/15). E la risposta di Dianich è negativa: non esistono «situazioni irreversibili», il confessore deve poter concedere l'assoluzione.

Il punto di partenza, questo sì al momento «irreversibile», è l'attuale disciplina ecclesiastica. «Si parte dal principio, che nessuno mette in discussione, che per volontà del Signore il matrimonio è indissolubile», scrive Dianich. «Ma chi vive una relazione coniugale diversa è in una condizione costante di peccato. Dunque, chi persiste in una relazione coniugale diversa da quella del suo matrimonio non può essere assolto». Un «sillogismo» che però secondo Dianich non fa i conti con l'«enorme varietà delle situazioni concrete»: «C'è chi, senza alcuna ragione plausibile, ha tradito e abbandonato il coniuge per una nuova unione. C'è chi, invece, ha divorziato per non dover subire violenza o, magari, per difendere i bambini dal coniuge che ne stava abusando. C'è chi divorzia per realizzare una nuova unione, ma c'è anche chi è stato costretto a divorziare e perviene a una nuova unione senza che prima mai l'avesse desiderato». E «ci

sono, infine, situazioni dalle quali chi si pente può uscire ma ci sono anche situazioni di fatto irreversibili, o perché si tratta di un'esperienza di vita prolungata ormai nel tempo, o perché si sono creati nuovi doveri ai quali non si può venir meno, senza commettere ancora peccato e produrre nuove sofferenze».

Ma la disciplina ecclesiastica vigente non prende in alcuna considerazione queste situazioni variegata e diversificate. Si limita a tagliare a metà la vita delle persone. «L'argomentazione che sostiene l'esclusione dalla comunione eucaristica dei divorziati risposati poggia sull'idea dello *status peccati* in cui essi vivono», scrive Dianich (ovvero lo «stato di peccato», cioè quello di vivere una nuova relazione affettiva senza che la prima sia stata dichiarata nulla). «Di un *actus peccati* («atto di peccato») si può essere assolti se pentiti, da uno *status peccati* no, anche se si è pentiti, salvo che non se ne esca». Con il paradosso quindi, argomenta Dianich, che «chi ha ucciso la moglie, per esempio, e si risposa, se si pente e si confessa, potrà essere assolto, mentre non lo potrà chi non è disposto, o addirittura non può, abbandonare la nuova convivenza che sta vivendo nella fedeltà e nell'amore». Certo per i divorziati risposati c'è la tradizionale «via d'uscita» del «vivere come fratello e sorella», ma «ogni pastore e confessore sa bene quanto la proposta appaia ai fedeli plausibile solo nella mente dei teologi che, fra l'altro, in gran parte sono fedeli dotati della vocazione al celibato».

La questione di fondo è allora «se nella fede cristiana si possa pensare si diano situazioni di peccato che risultino di diritto o di fatto irreversibili. È possibile che, nella Chiesa, dei fedeli si sentano dire che dal loro *status peccati* essi non possono uscire se non assumendo un impegno che, data la loro esperienza, ritengono, pur volendo, non riusciranno ad adempiere? O che si sentano dire di dover rompere un patto che, comunque fosse, è consistito nell'impostazione di una convivenza che, anche questa, intendeva avere i caratteri propri della famiglia?». Un vicolo cieco da cui si può uscire – questa la conclusione e anche la proposta di Dianich – solo offrendo «una via di riconciliazione con Dio» da consegnare al «foro interno», perché la particolarità delle situazioni «sembrerebbe essere più pertinente al sacramento della confessione che a un'istanza di carattere puramente giuridico».



INDULGENZA della  
Porziuncola

**Sabato 25 luglio**

durante la Messa delle 18,  
celebreremo il **BATTESIMO**  
della piccola **VITTORIA**  
Veridiani.

La presentano i suoi genitori  
**Thomas e Giulia Giubolini**  
con la fiducia che la comunità  
cristiana in Montaione li aiuti a  
far maturare in lei la vita divina  
che riceve in dono.

**AUGURI, VITTORIA !**



**LAUREA con 110 e lode**

*in linguistica e studi  
cognitivi.*

*E' il traguardo raggiunto dalla  
nostra **GIULIA Pucci**, nella  
presentazione e discussione  
della tesi dal titolo:*

Elicitazione dei pronomi clitici  
oggetto in italiano: un  
contributo per il riconoscimento  
precoce delle difficoltà  
morfosintattiche nello sviluppo  
linguistico.

**COMPLIMENTI !!!!!**

## Incontri comunitari

Mercoledì dalle 17 alle 18.  
Lettura comunitaria del  
Vangelo festivo.

Sabato dalle 9,30 alle 12

Tempo particolare  
dell'ascolto e delle  
Confessioni

Telefono della parrocchia

0571-69001

(con segreteria);

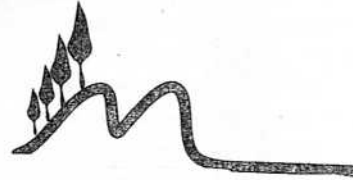
cellulare pers:338-7069615

## Orario della Messa

In questa settimana, martedì e  
giovedì, la Messa a Villa S.  
è celebrata al mattino, ore 10.

Stesso orario, venerdì 31 nella  
parrocchiale.

ESTATE MONTAIONESE



**Domenica 26, ore 12.00 - 24.00 P.za della Repubblica**  
CICCIA E VINO, a cura di Borgualto

**Martedì 28, ore 21.30 Piazza Branchi**  
RISONANZE FESTIVAL  
"Rigoletto e la cuoca di Mantova" Selezione del Rigoletto di  
G.Verdi

**Mercoledì 29, ore 21.30 San Vivaldo**  
AD LUCEM, rappresentazione teatrale a carattere religioso  
regia I Narranti

## RICORDANDO.....

Sabato 25, ore 18,00, nella chiesa parr.le: deff. fam. Bevacqua

Domenica 26, ore 10, V. Serena: def. Salvadori ( di Gino)

ore 11,30, nella parrocchiale: per il POPOLO

Lunedì 27, ore 18, nella parr.le: def. GUIDO Angiolini

Martedì 28, ore 10, a Villa Serena. def.: MARINO Faggioli

Mercoledì 29 ore 18,00, nella parrocchiale: def. OLINTO Cioni

Giovedì 30, ore 10, a Villa Serena, def. DINA Marconcini

Venerdì 31, ore 09,30, nella parr.le: def.....

Sabato 01 agosto, ore 18,00, nella parr.le: deff. PIERO Carmignani

Domenica 02, ore 10, a Villa Serena: def. FRANCA Scardigli ved. Alfei  
( Misericordia)

ore 11,15, nella parrocchiale: per il POPOLO

## CONDOGLIANZE

In questi giorni sono decedute  
le nostre compaesane **Luigina**  
**Gianhecchi** e **Vanda Vanni**.  
Esprimiamo la partecipazione  
al lutto dei loro cari e siamo  
vicini con la preghiera di  
fraternità e speranza cristiana.